

INTERROGAZIONE SCRITTA P-1890/05
di Antonio Di Pietro (ALDE)
alla Commissione

Oggetto: Violazione delle norme comunitarie in materia di VIA, per la concessione di attività estrattiva della cava in località "Colle della Duolfa" in agro di Macchia di Isernia (IS)

Il 21.2.2002 la Ditta MC Group Spa di Venafro ha inoltrato alla Regione Molise la richiesta per un progetto di apertura di una cava in località "Colle della Duolfa" di Macchia di Isernia (IS). L'assessorato regionale all'Ambiente, il 13.3.2002, ha richiesto integrazioni agli elaborati presentati dalla Ditta, considerato che: "... l'area di cui all'oggetto ospita diverse specie animali e vegetali elencate nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE¹ e nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE²... . In particolare la Valle Porcina svolge un ruolo...di corridoio faunistico... tra il Matese e le Mainarde,....".

Nel sito di cava, é poi emerso un habitat prioritario (6210 semi-natural dry grasslands and scrubland on calcareous substrates Festuco Brometalia - *important orchid sites), non ancora censito nella scheda Natura 2000. Nonostante questa segnalazione, la MC Group Spa, ha ripresentato il medesimo documento del febbraio 2002, omettendo ancora qualsivoglia valutazione di incidenza dell'intervento sugli habitat (in particolare sulle specie animali di interesse prioritario il Canis lupus e la Callimorpha quadripunctaria), anche se negli atti della Regione risulta che: "Il progetto rientra nel sito di interesse comunitariomanca, però, la valutazione di incidenza (art. 5 DPR 357/97)". Nonostante questa assenza, la Regione Molise, nel giugno 2002, ha ritenuto di dover escludere l'opera dalla procedura completa di VIA. L'associazione Legambiente in un esposto, ha denunciato come la cava di 13 ettari - fosse situata all'interno di un Sito di interesse comunitario (IT7212168 Valle Porcina - Torrente Vandra - Cesarata) e che la relativa autorizzazione era stata rilasciata in presenza di un parere negativo del Corpo Forestale dello Stato e senza che sia stata prodotta alcuna VIA. Ciononostante, il TAR del Molise, con l'ordinanza di rigetto n. 113 del 19.5.2004 (su ricorso CODACONS) ha di fatto consentito alla ditta MC Group Spa di iniziare i lavori. In pochi giorni il SIC è stato completamente devastato con l'asportazione della copertura vegetale di tutti e 13 ettari interessati dalla cava. Al momento, l'attività estrattiva è ferma perché il TAR Molise ha successivamente accolto una richiesta di sospensiva basata sulla incompetenza della giunta comunale di Macchia di Isernia a concedere i terreni oggetto dell'attività estrattiva, ma contro questa ordinanza (317/04) la Ditta ha presentato appello al Consiglio di Stato in discussione il 24 maggio c.m.

Alla luce di quanto esposto, non ritiene la Commissione di trovarsi di fronte ad una manifesta violazione della normativa comunitaria? Quali concrete azioni intende essa promuovere per scongiurare il gravissimo scempio del territorio in località "Colle della Duolfa", area SIC e sottoposta a molteplici vincoli di tutela ma tutti violati ?

¹ GU L 103 del 25.4.1979, pag. 1.

² GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.